

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

LA CAMERA CONVOCATA PER BLOCCARE IL RITORNO DI CAFE FILHO ALLA PRESIDENZA

Truppe e carri armati per le strade di Rio de Janeiro mentre i reazionari tentano un nuovo colpo di stato

Si cerca di nuovo di impedire che Kubitschek, il candidato del blocco democratico trionfatore delle recenti elezioni, assuma la carica - Stato d'allarme in tutto il paese - Interrotte le comunicazioni telegrafiche all'interno e con l'estero

RIO DE JANEIRO, 21. — Un nuovo tentativo delle forze reazionarie brasiliane di impedire che il presidente eletto Kubitschek assuma regolarmente il potere ha improvvisamente aggravato oggi la situazione brasiliana. L'ex-presidente Caffe Filho, che aveva lasciato l'alta carica due settimane or sono per favorire la preparazione di un colpo di Stato reazionario, ha oggi cercato di ritardare la sua dimissione e di riassumere la presidenza.

Carri armati e automezzi carichi di soldati sono sfilati per le vie della città attestandosi nei principali incroci. La censura è stata imposta su tutte le trasmissioni radio e sulle comunicazioni con l'estero. Lo stato d'allarme è stato decretato negli Stati di San Paulo, Paraná, Goiás e Mato Grosso. La zona militare del centro del Brasile, che comprende questi Stati, ha ricevuto ordine dal ministero della Guerra di tenersi immediatamente in stato di allarme, di prendere misure di sicurezza al fine di isolare tutte le caserme.

colpo di Stato destinato a impedire l'insediamento di Kubitschek, nel gennaio prossimo. In questa situazione, i gruppi dell'esercito che facevano capo al ministro della difesa, generale Teixeira Lott, interpellano il presidente eletto chiedendo che il responso delle urne fosse rispettato. Lott venne destituito, e la Camera brasiliana elesse in sua vece presidente provvisorio dell'esercito il presidente del Senato, Nereu Ramos, il quale si impegna invece a rispettare il voto popolare. E' stato a questo punto che le forze reazionarie sono passate al contrattacco. Caffe Filho, affermando d'essere guardiano dell'integrità che lo aveva indotto alle dimissioni, ha manifestato il proposito di riassumere domani la presidenza, e la sua decisione è stata interpretata come un tentativo di dare nuova forza ai fautori del colpo di Stato antidemocratico.



TOKIO — Il primo ministro giapponese, Hatoyama, ha annunciato ieri le dimissioni del suo governo. Verrà formato in Giappone un nuovo gabinetto, espressione del nuovo patto liberale-democratico, sorto dalla fusione dei due partiti conservatori. Nella foto, i dirigenti del nuovo partito: da sinistra Taketora Ogata (già leader liberale), Hatoyama e altri.

DIVAMPA A CIPRO LA LOTTA CONTRO L'OPPRESSIONE INGLESE

Scontro a fuoco a Famagosta fra patrioti e soldati britannici

NICOSIA, 21. — Una vera e propria battaglia svoltasi stamane al centro di Famagosta, città di circa ventimila abitanti che è uno dei principali centri di Cipro, ha confermato l'evoluzione del movimento cipriota contro il dominio britannico verso forme di lotta partigiana. Trecento nei fossati presso un albergo di lusso, i patrioti, armati di fucile mitragliatore e di bombe a mano, hanno sparato contro un automezzo militare inglese che passava. Dal camion, i soldati inglesi hanno risposto al fuoco e la lotta è divampata improvvisamente nelle strade e nei vicini giardini.



CIPRO — Patrioti ciprioti avvistati da truppe britanniche verso uno dei tanti campi di concentramento dell'isola.

Una situazione estremamente tesa e prodotta immediatamente, i gruppi militari che fanno capo a Teixeira Lott si sono schierati contro il tentativo di Caffe Filho, e sono intervenuti presso di lui per indurlo a non cercare di riassumere la presidenza, ma senza esito. Uscito dalla clinica ove era ricoverato, l'ex presidente ha inviato un messaggio al Congresso annunciando il suo proposito di tornare al potere. La risposta del Parlamento è stata fulminea: la Camera si è riunita in seduta straordinaria per approvare una mozione nella quale si chiede a Caffe Filho di non più, date le sue condizioni di salute, riassumere la presidenza. Il capo della maggioranza ha dichiarato ai giornalisti, prima che la seduta avesse inizio, che la mozione era stata già sottoscritta da 121 deputati, e che la cifra di 164 firme, necessaria all'approvazione, sarebbe stata facilmente raggiunta. Anche due militanti dello stesso partito di Caffe Filho gli hanno rivolto un invito a non insistere nel suo proposito «per evitare ore di sofferenza e di dolore alla nazione».

SI È CONCLUSA A PARIGI LA «SETTIMANA DI STUDI E DI RICERCHE»

Un serrato dibattito fra i cattolici francesi sui rapporti fra Chiesa e società moderna

La manifestazione conclusa da un discorso di La Pira - Un oratore spagnolo deplora il distacco dei cattolici «dall'immenso sforzo contemporaneo per far indietreggiare lo spettro della guerra e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo»

PARIGI, 21. — Anche quest'anno, gli intellettuali cattolici hanno promosso in Francia una settimana di studi e di ricerche pubbliche, come sempre, sotto gli auspici di monsignor Feltrin, arcivescovo di Parigi che da tempo si distingue per l'interesse rivolto alle nuove forme di propaganda cristiana o, per rispettare i termini ecclesiastici, di apostolato. La manifestazione si è conclusa ieri con un discorso di Giorgio La Pira, presentato dalle stampa parigina come l'infante terribile del cattolicesimo italiano. La Pira, che stamane è stato ricevuto all'Hotel de Ville dal presidente Jacques Madaule, ha consegnato l'atto di pace e di amicizia sottoscritto a Firenze dai sindaci delle maggiori capitali, rappresentative l'unica attrazione di questo convegno. Non a caso, infatti, il titolo del processo è caratterizzato già il convegno.

corso della settimana. Una delle più interessanti è quella di uno studioso spagnolo, Carlos Santamaría, il quale arrivava a conclusioni di notevole interesse: «Negare l'uomo — sosteneva — è forse un'eresia più grave che negare Dio». E, riferendosi agli studi di padre Teilhard de Chardin, condannava esplicitamente il «deplorabile atteggiamento» dei cristiani, che si limitano a sorrispetti scettici «di fronte all'immenso sforzo contemporaneo per far indietreggiare lo spettro della guerra e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo: per non cadere nel nero peccato contro la speranza, il cristiano deve compiere un atto di fede nel successo dello sforzo umano». E' evidente che queste parole, anche per i partecipanti alla «settimana», non avevano il medesimo valore, se nei giorni precedenti un altro oratore sosteneva che la differenza i cattolici dai comunisti non è la posizione nei confronti di Dio ma proprio quella nei confronti dell'uomo. In breve, la storia, nel suo sviluppo inarrestabile, porta ad una con-

UN NAUFRAGO DELLA «PATRIZIA» NARRA IL SUO DRAMMA

Affamato e assetato per 12 giorni su una tavola in balia dei marosi

ISTANBUL, 21. — Il marinaio italiano Bruno Rota, di 35 anni, abitante a Trieste in via dei Navali 56, ha raccontato oggi ai giornalisti la drammatica avventura di cui egli è stato il protagonista. Ancora degente in un letto dell'ospedale di Istanbul, dove è stato ricoverato dopo il suo salvataggio da parte della nave cecoslovacca «Ladice», il lotta ha raccontato come sia riuscito a resistere per dodici giorni senza cibo e senza acqua, disteso su una tavola lunga poco meno di tre metri, in balia delle onde del mare.

«Pensai — egli racconta — che la stanchezza e la debolezza mi gioassero un brutto tiro. Chiusi gli occhi e persi la conoscenza. Quando riaprii gli occhi, mi trovavo sul fondo di una nave cecoslovacca. Era un uomo, appunto il marinaio Bruno Rota, il quale venne dato prima per disperso e quindi per morto. Il 18 novembre, all'alba, il mercantile cecoslovacco «Ladice» avvistava il rottame con l'uomo, nudo, disteso su di esso. Trattolo a bordo, al naufrago venivano fornite le prime cure, mentre alla «Ladice» venivano fornite le prime cure, mentre alla «Ladice» venivano fornite le prime cure, mentre alla «Ladice» venivano fornite le prime cure...

L'Argentina chiederà l'estradizione di Peron. BUENOS AIRES, 21. — Il giudice Luis Dotti, incaricato dell'istruzione del processo per alto tradimento contro Peron, ha chiesto che il governo argentino si occupi di assicurare l'estradizione di Peron.

I socialisti belgi per la Cina all'ONU

Delegati cinesi giunti a Belgrado

BRUXELLES, 21. — Il congresso del partito socialista democratico belga ha votato ieri all'unanimità una risoluzione favorevole al riconoscimento dei diritti della Cina all'ONU nell'interesse della pace. Il congresso ha partecipato pure al dibattito degli esteri belgi.

Sparatoria a Bombay su una folla di scioperanti

BOMBAY, 21. — Uno sciopero generale e drammatiche manifestazioni di strada, sfociate in un sanguinoso conflitto con la polizia, si sono avuti oggi a Bombay, in segno di protesta contro la decisione di dividere amministrativamente lo Stato di Bombay in tre tronconi. Duecentomila lavoratori tessili, gli operai dei servizi della banca e gli studenti, postisi in sciopero, hanno sfilato in corteo al centro della città, puntando verso il Parlamento, dove era in programma la discussione sul provvedimento di spartizione. Ripetuti tentativi della polizia di arrestare la marcia del corteo hanno provocato una serie di battaglie di strada, durante le quali i dimo-

stranti hanno rovesciato e dato alle fiamme tram e autobus. La polizia ha aperto il fuoco, uccidendo 10 dimostranti e ferendone oltre 200. La lotta si è protratta fino a sera. La polizia ha chiamato in aiuto l'esercito, che questa sera ha assunto il controllo della città. E' arrivata a Milano Maria Meneghini Callas. MILANO, 21. — Redaelli da Chicago, ove ha avuto grande successo nell'interpretazione del «Trattato» di «Madame Butterfly», Maria Meneghini Callas è giunta ieri alla Malpensa.

Due forzati di Dartmoor si arrendono alla polizia

PRINCETOWN, 21. — Tre detenuti sono fuggiti nel giro di tre giorni dal penitenziario di Dartmoor, che è situato nel mezzo di una landa deserta e che perciò viene considerato in tutto il mondo il carcere dal quale è più difficile evadere. Due degli evasi sono stati catturati subito dopo la fuga, mentre il terzo, fuggito venerdì, viene ricercato in tutta l'Inghilterra. Nella storia del penitenziario si registrano solo due casi di evasione: risucite quelle di John Jones e John Cotton, nel 1831. La fuga dei due evasi catturati questa mattina, Alfred Levin e Derek Noddins, condannati a cinque anni per furto con scasso, non è riuscita, come è avvenuto per tutti gli altri detenuti che-

hanno tentato prima di loro l'evazione, perché essi non hanno potuto attraversare il cordone di polizia steso intorno al brigliera. A bordo di un'autovettura essi sono passati davanti ad un posto di controllo della polizia, ma alcuni agenti li hanno inseguiti, fino ad una stada cieca nel porto di Plymouth a 32 km. dal penitenziario. Non potendo proseguire, essi sono usciti dall'autovettura e si sono arresi. Il terzo evaso, tuttora latitante, Cyril Michael Bond, condannato a 5 anni per ricettazione, è fuggito venerdì a bordo di un taxi mentre lavorava con altri detenuti fuori dal penitenziario. Una guardia del carcere è stata accusata di averlo aiutato a fuggire.

GRANDE CONCORSO A PREMI DELLA VINICOLA BRONI. IERI 20 NOVEMBRE 1955, ALLA PRESENZA DI FUNZIONARI DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO, È STATO ESTRATTO IL NUMERO D. 710100 CHE VINCE LA QUINTA FIAT 600. Il possessore del dischetto portante tale numero è pregato di farlo pervenire entro il 20 dicembre alla VINICOLA BRONI - Via Manzoni 20, Milano. Nell'eventualità che il dischetto vincente non pervenisse entro il termine fissato, sono stati estratti, nell'ordine, i seguenti quattro numeri di riserva: 1) D 887.929, 2) D 444.261, 3) D 439.881, 4) D 926.266. Anche i 4 dischetti che portano i numeri sopraelencati devono pervenire alla VINICOLA BRONI entro il 20 dicembre 1955 per poter eventualmente subentrare al numero vincente, se questo non pervenisse. Ai quattro possessori dei dischetti di riserva, sarà assegnato un premio di consolazione. BEVETE anche Voi i vini della VINICOLA BRONI Berrete bene e potrete vincere una FIAT 600 ogni mese. Aut. Minist. n. 21865 del 19-5-55